

Esposizione personale alla Must Gallery di Lugano

L'emotività rivendicata

'El imperdible' è una mostra antologica dell'artista Joanpere Massana, uno dei più importanti del panorama contemporaneo.

di Clara Storti

Ha un titolo epico, suggestivo - "El imperdible" (spilla da balia) - la mostra antologica dedicata all'artista contemporaneo spagnolo Joanpere Massana, curata dalla gallerista Maria Ares, alla Must Gallery di Lugano fino al 26 luglio.

Da tempo, la curatrice segue l'artista plastico per la capacità delle sue opere di trasmetterle «serenità, calma e dolcezza». Osservandole, colpiscono per più motivi: la tecnica mista (dalla pittura alla scrittura, ai collage), primordialmente corposa, materica che ricrea un'atmosfera onirico-fantastica. Proprio come lo è il mondo dell'infanzia, uno dei principali sostrati della sua creatività, insieme alla natura. Lana, bottoni, fili, matite, coriandoli, piante, farfalle e molti altri imprescindibili (s)oggetti abitano le sue opere, insieme a colori caldi, terrosi. La spilla da balia poi è elemento costitutivo della sua opera, nonché chiave di lettura: «Per legare; ma non per fermare il tempo». Molteplici sono le domande che suscita la nostra visita e sull'opera e sull'atto creativo di Massana.

Da dove nasce l'impulso creativo? «Le mie opere partono sempre da progetti che intitolò "I libri...", dando alla struttura uno sviluppo enciclopedico di esperienze, desideri e preoccupazioni personali del momento che sto vivendo. "Il libro dei giochi" ad esempio, è stato un ritorno a sentimenti ed esperienze infantili. L'impulso creativo nasce sempre da una necessità di fornire risposte a domande e mettere in discussione queste stesse risposte».

Rivendico una percezione tridimensionale, tattile, emotiva e simbolica...

Fra i temi emersi troviamo l'infanzia, la natura: che cosa può dirci? Il tema del ricordo è pertinente? «L'infanzia è quel periodo in cui la nostra "pelle" è più sensibile: tutto è nuovo, forme, colori, odori, suoni... rivendicare lo sguardo del bambino significa dare importanza a quegli aspetti che crescendo lasciamo perdere o ignoriamo. La natura, di cui siamo parte, è elemento decisivo in questa atmosfera: fa parte di percorso e apprendi-



Dettagli: 'Casualidades y causalidades' (in alto); 'En l'arc de Sant Marti' (sotto)

mento personali, un modo con cui andiamo avanti, e non possiamo tornare indietro. Per questo c'è sempre un riferimento a ciò che rimane alle nostre spalle, per incapacità di trattenere sentimenti, emozioni, amicizia...».

Quali sono gli elementi imprescindibili nelle sue opere? Perché? «Iconografia e iconologia del mio lavoro si avvalgono dell'espressione primitiva, intesa come una manifestazione che cerca di dimostrare un qualcosa strettamente connesso con l'essenziale e lo spirituale. Siamo in una società sempre più bidimensionale, in cui l'immagine viene trasmessa

molto rapidamente in tutto il mondo: immediatezza e superficialità sono parte di un discorso consumistico e facilmente digeribile. Io vado in direzione opposta: rivendico una percezione tridimensionale, tattile, emotiva, simbolica, dove diversi elementi hanno funzione tautologica, ma dialogano anche come una grande sinfonia, dove la lettura è allargata formalmente e concettualmente.

La necessità del ricordo

La spilla da balia, ad esempio, è l'incapacità di mantenere, ma anche la necessità



Dettaglio di 'Parla V'

di farlo, è il momento che si perde, ma anche il momento che si è vissuto». La tecnica mista? «Molte volte utilizzo tautologicamente il materiale. Cioè, quando esso si riferisce a se stesso: ad esempio, la matita come elemento primario del disegno, il primo utensile di un bambino per imparare a disegnare. O ancora il colore rosso come elemento simbolico o la resina trasparente come elemento di conservazione di un oggetto, elemento naturale che altrimenti andrebbe perduto».

È pertinente percepire, osservando le sue opere, una sorta di musicalità? «È

una buona osservazione! La mia formazione, oltre a una laurea in Belle Arti con specializzazione in scultura, è anche musicale. Per sei anni ho studiato musica, composizione e chitarra classica presso il Liceo di Barcellona; per tre anni, ho composto e ho interpretato le mie canzoni... la musica è sempre stata parte di me, direttamente o indirettamente. Ogni volta che lavoro alle mie opere, ho la necessità di ascoltare musica e a seconda del lavoro mi accompagno con Bach, Puccini, Wagner o contemporanei come Einaudi, Kroke, Llach, Leao...». (www.mustgallery.ch).

IL FESTIVAL

Poesiesommer, il castello della poesia svizzera

Sempre più numerosi sono gli autori ticinesi ospiti dello Seetaler Poesiesommer, il più lungo festival di poesia della Svizzera che si svolge nei mesi estivi di luglio e agosto nella regione della 'valle dei laghi'.

Domenica scorsa, giornata di apertura del festival di letteratura, la lirica ticinese è stata protagonista all'interno

del Castello di Heidegg.

'Il vecchio castello' è il titolo di un pezzo per pianoforte del compositore russo Modest Mussorgski. Il pianista di Lugano Sandro D'Onofrio ne ha offerto una straordinaria interpretazione. La musica di Mussorgski s'è incastonata perfettamente al luogo scelto, poiché il Castello di Heidegg è il più antico edificio residenziale conservatosi del Canton Lucerna, risalente al XII secolo. Insieme al pianista Luca de Grazia, D'Onofrio ha accompagnato una lettura della poetessa ticinese Elena Spoerl, che ha presentato il suo volume bilingue 'Fenster/Finestre' pubblicato dalla casa editrice Limmat Verlag di Zurigo

nella traduzione di Janine Zumstein. "Passi di danza fantastici / immagino / su strascichi di nubi serali...", scrive Spoerl nel componimento 'Intercontinentale'.

Queste parole portano lontano aprendo veramente una finestra alla fantasia. Perché non accostare le poesie di Elena Spoerl - l'associazione nasce spontanea - con i testi del grande poeta di Soletta Gerhard Meier? Del resto, anche Elena Spoerl-Vögtli ha le sue radici nel Canton Soletta.

Scoperte poetiche

Così da anni ormai, la letteratura tici-

nese trova voce allo Seetaler Poesiesommer. Il festival rappresenta un trampolino di lancio per gli autori di tutte le regioni linguistiche nazionali. Dopo Elena Spoerl il poeta Markus Hediger ha letto alcuni testi dalla sua raccolta di poesie in francese intitolata 'Va-t'en. Oublie'. Le scoperte ai margini del mainstream sono parte del programma.

Quest'anno anche Fabio Contestabile (Gravesano), Ugo Petrini (Comano), Sergio Roic (Lugano), Luca Saltini (Montagnola) e Mauro Valsangiacomo (Viganella) saranno ospiti dello Seetaler Poesiesommer: a Trieste, nel Seetal e a Mulhouse. Già, perché «una partico-

larità del più lungo festival di letteratura della Svizzera consiste nel fatto che gli eventi si svolgeranno non solo nella Svizzera interna, ma anche in Inghilterra, in Svezia, in Finlandia, in Belgio, Italia e Francia», evidenzia Ulrich Suter, curatore e fondatore del festival nato 16 anni fa. «Ritengo che lo scambio al di là delle aree linguistiche sia essenziale. La cultura ha sempre valicato i confini. O bisogna suonare Mussorgski solo in Russia?». Intanto venerdì 10 luglio alle 11 alla Biblioteca cantonale di Lugano, il festival d'oltralpe conoscerà una parentesi in terra ticinese, con una lettura del poeta luganese Aurelio Buletti.

Novità librarie

Autore	Renato Bontognali
Fotografie	Ely Riva, Fabrizio Biaggi
Formato	25 x 16 cm
Pagine	512 pagine
Immagini	300
Copertina	Semirigida
Prezzo	Fr. 50.-

SalvioniEdizioni



Alpeggi del Ticino e del Moesano

Questo volume fa emergere appieno le particolarità, il valore e l'enorme potenziale racchiusi in ciascun alpe ticinese; per ogni alpeggio il lettore troverà una scheda dettagliata contenente tutti i dati importanti e le caratteristiche distintive, insieme a molteplici itinerari per raggiungere questi luoghi. Uniche sono anche le oltre 280 immagini contenute nella guida: provenienti da scatti effettuati appositamente grazie all'ausilio di un elicottero, illustrano tutti gli alpi insieme ai paesaggi nei quali essi si collocano. Ne emerge un quadro completo, suggestivo ed autorevole di 106 alpeggi in tutto il Canton Ticino e nel Moesano.



Vogliate inviarmi

Alpeggi del Ticino e del Moesano

Numero esemplari _____ al prezzo di CHF 50.- cadauno (spese postali comprese)

Nome e cognome: _____

Via: _____

Località: _____

Tagliando da ritornare a:

SalvioniEdizioni, Via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona
Tel. 091 821 11 11 - Fax 091 821 11 12 - libri@salvioni.ch - www.salvioni.ch

Questo volume è pure reperibile nelle migliori librerie ticinesi